

» Corriere Del Veneto >> *Roncalli Visto Da Vicino*

GIOVANNI XXIII E IL LEGAME CON IL VENETO

Roncalli visto da vicino

*L'ex cancelliere Sambin ricorda gli anni veneziani
«Scomparve l'autoritarismo, non era un bonaccione»*

Chiesa cattolica 67

ALTRI 3 ARGOMENTI

COME TI FA SENTIRE
QUESTA NOTIZIA

1 0

Ascolta | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- [Così Papa Roncalli superò gli schemi \(25/04/2014\)](#)
- [Giorno da celebrare nel reciproco rispetto \(24/04/2014\)](#)
- [«Benedetto XVI non è una statua Partecipa alla vita della Chiesa» \(05/03/2014\)](#)
- [Wojtyła e Roncalli santi il 27 aprile 2014 \(30/09/2013\)](#)
- [Il Papa firma il decreto per la canonizzazione: Wojtyła e Roncalli saranno santi entro il 2013 \(05/07/2013\)](#)

Per la Chiesa sarà ufficialmente santo da domani. Ma fin da vivo e in questi 51 anni di scomparsa, un senso di santità accompagna da sempre Giovanni XXIII. È una profonda devozione popolare «dovuta alla sua bontà e alla sua umiltà, che lo fanno amare fin da subito. Potremmo dire che si sia comportato sempre, in qualunque circostanza, da Papa». A raccontarlo è uno dei più stretti collaboratori in laguna di Angelo Giuseppe Roncalli. È il 1953 quando il futuro Papa santo si insedia a San Marco. Da allora e per cinque anni don Sergio Sambin gli sarà a fianco. Veneziano, classe 1920, è subito nominato pro-cancelliere. Don Sergio resta subito colpito.

Lui, pretino alla fine dei suoi studi a Roma, si sente «onorato, sorpreso e intimorito», dice muovendo i suoi occhi neri e vivaci. «Ero una sorta di segretario generale della diocesi – spiega - Parliamo di quasi 500 mila fedeli, 250 prelati e un centinaio di parrocchie con cui dovevo tenere i contatti e curare le relazioni con Roma ». Roncalli lo rassicura, «ma un po' di spavento mi prende quando il primo giorno mi consegnano una pila di documenti alta così». A ricostruire il rapporto tra don Sergio Sambin e Roncalli il Patriarca è un libro scritto per la Marcianum Press da Sandro G.Franchini, Roncalli, padre e pastore, ora disponibile in una seconda edizione arricchita da documenti inediti usciti dall'archivio personale del prelado. Una relazione intensa, dentro la cerchia più vicina al Patriarca.

«**Al suo arrivo** il clima cambia subito. Tanto prima era autoritario e secco, tanto Roncalli impone un lavoro collegiale, gira le parrocchie ascoltando e incoraggiando, senza dare ordini. Ogni visita è una festa». E nella Curia veneziana? «A noi raccomanda rispetto del protocollo e garbo. È preciso, metodico, solenne e affettuoso, determinato e modesto allo stesso tempo». Roncalli ha anche un suo modo di sbottare, di esprimere stupore di fronte a richieste inverosimili o atteggiamenti che ritiene eccessivi. «Ricordo un parroco stanco di stare isolato in qualche parrocchia vicino a Eraclea, allora chiede al Patriarca di

PIÙ letti del Veneto

OGGI | settimana | mese

1 Saia e gli otto calciatori vip, fallita la società immobiliare

2 Paura di non farcela e di morire i pianti di Fede prima

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO IN SEGUITO chi al cielo: «non funziona così!». Dalle parole di don Sergio esce un

delle gare

raffinata di S.Lorenzo Giustiniani, primo patriarca di Venezia
«che invano Roncalli tenta di far diventare Dottore della Chiesa:

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

INVIA

caratteri rimanenti: 1500

sembra, il cosiddetto «ministero Roncalli», secondo don Sergio Sambin: «In lui c'è il senso di regnare nella Chiesa, non di governarla. Qualunque cosa faccia, qualsiasi incarico riceva, Roncalli sembra sempre muoversi come fosse Papa da sempre».

Tutti i contributi

0

DATA

VOTO

26 aprile 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



American Express per te!
Carta Verde con quota
gratuita il primo anno!
Scopri di più!
americanexpress.it



Conto Webank Zero Canone
Tasso su vincoli fino al
2,25%. Scegli tu la Durata!
www.webank.it



Prova SKYACTIV TECHNOLOGY
Mazda6. Berlina e Wagon.
Diesel Euro6 150CV fino a
23 km/l
[Negli showroom Mazda](#)